

Papa Francesco: annuncio di un nuovo testo magisteriale

Il Papa: un documento sul Sacro Cuore di Gesù, per un mondo che sembra senza cuore



La benedizione del Papa all'Udienza Generale
foto da Vatican News

Un nuovo documento sul culto del Sacro Cuore di Gesù, per meditare sugli aspetti “dell'amore del Signore che possano illuminare il cammino del rinnovamento ecclesiale; ma anche che dicano qualcosa di significativo a un mondo che sembra aver perso il cuore”.

Papa Francesco lo annuncia al termine dell'udienza generale, nei saluti ai fedeli italiani, e manifesta l'intenzione di renderlo pubblico a settembre, mentre sono in corso le celebrazioni per il 350° anniversario della prima manifestazione del Sacro Cuore di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque, nel 1673. Celebrazioni aperte il 27 dicembre 2023, e che si chiuderanno il 27 giugno 2025. Sono lieto di preparare il documento che raccolga le preziose riflessioni di

testi magisteriali precedenti e di una lunga storia che risale alle Sacre Scritture, per riproporre oggi, a tutta la Chiesa, questo culto carico di bellezza spirituale.

Un annuncio che nel mese di giugno, tradizionalmente dedicato al Sacro Cuore di Gesù, e Francesco ricorda che la festa del Sacro Cuore e la memoria del Cuore Immacolato di Maria, che la Chiesa si appresta a celebrare nei prossimi giorni, “ci richiamano l'esigenza di corrispondere all'amore redentivo di Cristo e ci invitano ad affidarci con fiducia all'intercessione della Madre del Signore”.

Fonte: Vatican News

La Redazione

Santa Margherita Alacoque: messaggera del Cuore di Gesù

Margherita Alacoque è una suora delle Visitandine che vive nel convento francese di Paray-le-Monial, sulla Loira, dal 1671. [...] il 27 dicembre 1673 riceve la prima visita di Gesù che la invita a prendere all'interno del consesso dell'Ultima Cena il posto che fu di Giovanni, l'apostolo che fisicamente riposò il suo capo sul petto di Gesù.

“Il mio cuore divino è così appassionato d'amore per gli uomini che non potendo più racchiudere in sé le fiamme della sua ardente carità, bisogna che le spanda. Io ti ho scelta per questo grande disegno”, le dice.

L'anno successivo Margherita ha altre due visioni: nella prima c'è il cuore di Gesù su un trono di fiamme, più lucente del sole e più trasparente del cristallo, circondato da una corona

di spine; nell'altra vede Cristo sfolgorante di gloria, con il petto da cui escono fiamme da ogni parte, tanto da sembrare una fornace.

A questo punto Gesù le chiede di fare la Comunione ogni primo venerdì per nove mesi consecutivi e di prostrarsi a terra per un'ora la notte tra il giovedì e il venerdì.

Nascono così le pratiche dei nove venerdì e dell'ora Santa di Adorazione. In una quarta visione, poi, Cristo chiede l'istituzione di una festa per onorare il Suo Cuore e per riparare, attraverso la preghiera, le offese da Lui ricevute.

Fonte: Vatican News

La Redazione



Un'immagine di Santa Margherita Maria Alacoque. Da Vatican News

Carcere: Oltre le grate

“La Tua Parola è la mia vita” (Lit. Ore).

Pensieri e riflessioni rivolte alla Comunità penitenziaria e detentiva della Casa Circondariale “Ernesto Mari” di Trieste

Così recita una delle antifone della Liturgia delle Ore: “La tua Parola è la mia vita”. La Parola di Dio illumina i nostri passi, donandoci quella luce che ci permette di leggere la storia, quella grande dell'umanità e quella piccola della nostra vita, cogliendovi il disegno di Dio.

Ma dobbiamo anche sinceramente ammettere che non sempre riusciamo a coglierne pienamente il significato.

Probabilmente ciò accade per le nostre disposizioni d'animo non sempre eccellenti o semplicemente perché la Parola di Dio ci supera.

In effetti, alcune pagine, non solo dell'Antico ma anche del Nuovo Testamento, sono un po' difficili e come

gli Apostoli, quando Gesù annunciava loro che doveva soffrire ed essere crocifisso per poi risorgere, non capivano ma avevano paura di chiedere spiegazioni, forse anche noi talvolta preferiamo non capire.

Che fare quando non riusciamo a trarre dalla Parola il nettare che ci nutre, la luce che ci guida, il sale che dà sapore alla nostra vita? Porto un esempio molto semplice: il bimbo, quando ancora è neonato, non comprende il significato delle parole della Mamma, eppure basta che ascolti il suono di quella voce che formula parole per lui incomprensibili per rasserenarsi, per sentirsi sicuro e per sorridere beatamente.

Se perseveriamo nella lettura e nell'ascolto della Sacra Scrittura, anche se sul momento alcuni passi ci sembrano oscuri, al momento opportuno la luce arriverà.

Accadrà un giorno che un altro versetto della Parola di Dio getterà luce su quello per noi rimasto oscuro fino a quel momento, oppure nel bel mezzo delle nostre umili occupazioni quotidiane giungerà la luce che ci farà comprendere quella Parola.

Ciò che si comprende con l'intelletto e soprattutto con il cuore, che è la più alta forma di intelligenza che mette insieme pensiero e amore, viene assimilato e produce il massimo effetto.

Maria, per la quale non sempre fu facile comprendere le parole del Figlio suo, ci insegna a meditare nel cuore fatti e parole, fino a che si dipani il filo d'oro che legherà tutto insieme.



Sr. Ch. Cristiana Scandura osc